

**Corso di formazione**

# **coordinatori pedagogici e eterovalutazione**

nell'ambito della sperimentazione sul processo di valutazione  
della qualità dei servizi per la prima infanzia in Emilia-Romagna

# CPP FORLI' - CESENA

15 APRILE 2015

# **Sperimentazione del processo di valutazione della qualità dei servizi per l'infanzia in Emilia Romagna**

Sintesi degli esiti emersi dal confronto realizzato dagli eterovalutatori di Forlì Cesena rispetto alla fase di osservazione/rilevazione, sulla base degli spunti di riflessione forniti dal tavolo tecnico dei tutor.

*a cura di Teresa Campidelli coordinatrice pedagogica Cpp di Forlì Cesena*

## Primo spunto di riflessione/confronto:

Come è stata organizzata e realizzata  
l'osservazione/rilevazione delle evidenze  
empiriche in relazione ai vari descrittori?

*(E' stato possibile raccogliere evidenze empiriche rispetto a tutti i descrittori? Erano chiare le fonti di rilevazione a cui bisognava fare riferimento per valutare i diversi descrittori? Con quale ordine si è proceduto nella raccolta dei dati?)*

## Scelte di fondo del Cpp di Forlì Cesena

Abbiamo proceduto centrandoci **suoi** **descrittori** (elementi ineludibili al fine di evitare il rischio di rimanere su di un piano di astrazione), ma **tenendoli saldamente uniti al criterio** di riferimento, e considerandoli come **indizi**.

**Le fonti** alle quali si poteva fare riferimento per raccogliere i dati necessari alla valutazione erano chiare; per ogni descrittore, infatti, nello strumento è indicata la possibile modalità di rilevazione (O osservazione, A.D, analisi documentale, C colloquio)

Si è proceduto con l'osservazione diretta, per quanto riguarda gli aspetti relativi al contesto educativo; mentre per le dimensioni relative al Funzionamento del gruppo di lavoro, ai Rapporti del servizio con famiglie e territorio e alla Valutazione, ci si è avvalsi, prevalentemente, di fonti documentali e di colloqui.

Alcune sottodimensioni, come i Tempi, le Relazioni e le Proposte educative, sono state oggetto di osservazione in entrambe le giornate di visita nel servizio.

## Secondo spunto di riflessione/confronto

Quali sono state le questioni rilevanti in termini di positività e di problematicità emerse nell'ambito del processo di osservazione/rilevazione?

*(Ci sono state difficoltà nella valutazione del progetto pedagogico? E' stato possibile raccogliere "evidenze empiriche" in relazione a tutti i descrittori?)*

*Quali sono stati i descrittori che si sono rilevati più problematici da valutare? Quali più ambigui e interpretabili soggettivamente?*

*Il tempo previsto per la rilevazione è risultato sufficiente per raccogliere i dati riferibili ai diversi descrittori? Ci sono stati scostamenti rispetto alle tempistiche definite nello schema procedurale?*

*Ritenete che il processo di eterovalutazione debba essere modificato rispetto ai tempi e/o alle modalità? Se sì, perché e in che modo?*

*Ritenete che l'aver svolto il ruolo di eterovalutatore abbia avuto un'utilità sul piano formativo rispetto al vostro ruolo di coordinatore pedagogico? Se sì, in che modo?)*

- **Analisi del progetto pedagogico:** è emerso che, in alcuni casi, occorre analizzare anche quello educativo
- **Raccolta di evidenze:** è emersa l'importanza della variabile “numero di sezioni del nido” nel determinare tempi di lavoro diversi per la raccolta di evidenze
- **Descrittori problematici:** si è rilevato che sono quelli relativi al Gruppo di lavoro
- **Descrittori ambigui o interpretabili soggettivamente:** si è evidenziato che sono quelli relativi alle Relazioni
- **Tempi:** è emersa la necessità di un maggiore distanziamento tra le due visite e tra i diversi momenti del percorso valutativo, e che occorre considerare anche il tempo necessario all'eterovalutatore per la compilazione del quaderno (se questo è pensato come documento ufficiale del percorso)

•**Ruolo dell'eterovalutatore** (e processo di eterovalutazione):

-si è ragionato sul fatto che è necessario prevedere in maniera stabile momenti di scambio-confronto tra eterovalutatori

- è emersa l'importanza della congruenza tra il momento di autovalutazione e quello di eterovalutazione (diversamente, il confronto diventa difficile)

- è stato riconfermato il fatto che, oltre agli aspetti procedurali, una variabile importante è lo stile dell'eterovalutatore, il suo modo di approcciarsi al servizio. E' ritornato il tema dell'atteggiamento dell'eterovalutatore, che deve essere non intrusivo e non giudicante

-si è avuta la riconferma dell'importanza che il percorso ha nell'innescare dinamiche di maggiore scambio e conoscenza tra coordinatori afferenti al Cpp e tra le modalità di lavoro dei diversi soggetti pubblici e privati, e, in questo senso, si è riconosciuta una valenza formativa per il ruolo di coordinatore pedagogico

•**Altre considerazioni generali** emerse:importanza del rapporto tra condizioni organizzative e standard di qualità